



Comune di Bologna

Garante per i diritti delle persone
private della libertà personale

Bologna, 11 novembre 2016

COMUNICATO

Ancora sovraffollamento all'IPM "Pratello"

Come già segnalato più volte da questo Ufficio, il problema del sovraffollamento del carcere minorile di Bologna sta diventando ormai una situazione permanente: ad oggi, le presenze sono 25. E' quindi un carcere sovraffollato, data la capienza consentita di 22 presenze. Dato che riflette una tendenza ormai nazionale di progressivo aumento della detenzione negli IPM. Questo, nonostante le normative europee insistano sul fatto che le sanzioni limitative della libertà personale debbano fondarsi sul principio di proporzionalità e di individualizzazione in considerazione dell'età, dello stato di benessere psico-fisico, del livello di sviluppo del giovane e mai sproporzionato rispetto alla gravità del reato commesso. Il criterio da seguire per la durata della sanzione dovrebbe essere quello dell'intervento minimale, che prevede di contenere la durata della misura carceraria per il periodo strettamente necessario in modo da preservare i legami sociali, e che insiste sulla detenzione come *extrema ratio* nonché sulla necessità di prevedere interventi alternativi per evitare la carcerazione preventiva.

Le cause sul piano locale sono derivate, tra le altre, prevalentemente dalla chiusura dell'IPM di Firenze per lavori di ristrutturazione, situazioni che dirottano quindi gli ingressi su Bologna e determinano il fattore di sovraffollamento ormai cronico. A questa problematica condizione si aggiunge quella dell'inizio dei lavori, necessari e da tempo procrastinati, di ristrutturazione dell'IPM Pratello nella parte interna e soprattutto esterna dell'area verde e cortilizia, che provocheranno inevitabili disagi alla vita quotidiana ed organizzativa dell'Istituto e ai suoi abitanti, personale compreso. Infine, e non ultimo problema, la carenza degli educatori, già ampiamente segnalato da questo Ufficio in sede di presentazione della relazione annuale e sottolineato da Alfonso Paggiarino, direttore dell'IPM; tale problema, ormai endemico negli istituti per adulti, si configura di ancora maggior gravità per un IPM, i cui minori e giovani adulti necessitano di alta intensità trattamentale, data la tipologia sociale e personologica di alcuni giovani con evidenti problematiche di disturbi della personalità. Il contesto, che sconta notevoli problematiche già di per sé sul piano strutturale, richiede quindi interventi immediati, al fine di evitare situazioni ulteriormente problematiche. Il sovraffollamento, che costituisce grave pregiudizio per la condizione di vita negli adulti, lo è maggiormente per la popolazione giovane, rischiando di innescare tensioni tra gli ospiti. Pertanto questo Ufficio, che ha inviato segnalazione formali alle Autorità preposte, richiede una rapida soluzione di tale problematica situazione, nell'interesse e tutela dei giovani.

Elisabetta Laganà

Garante per i Diritti delle persone private della Libertà personale del Comune di Bologna